

## CATANIA

### Zes: milioni in arrivo il sindaco promette lavori sulla viabilità e sui canali

Arrivano nuovi fondi per migliorare la Zona industriale e favorire nuovi investimenti. Il sindaco Trantino annuncia che a breve partiranno importanti lavori di riqualificazione.

MARIA ELENA QUAIOTTI pagina III



# Etna Valley: pioggia di milioni in arrivo

**Le certezze.** Grazie a un fondo regionale si potrà intervenire per riqualificare strade e canali che ricadono nella Zes. Il governatore Schifani annuncia la semplificazione burocratica per favorire nuovi insediamenti di medie imprese

MARIA ELENA QUAIOTTI

L'Etna Valley come la "Cupertino d'Europa" (sindaco Enrico Trantino dixit)? L'aspirazione è e resta sempre la stessa, anche se nei fatti la strada si preannuncia ancora tortuosa. Del difficile presente e (si spera migliore) immediato futuro della zona industriale etnea se ne è parlato ieri nella sede di **Confindustria** in viale Vittorio Veneto, nel corso dell'incontro organizzato dal presidente (in carica da 60 giorni esatti) Angelo Di Martino e che ha riunito attorno al tavolo non soltanto il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani con i suoi assessori Edy Tamajo (Attività produttive) ed Elena Pagana (Territorio e Ambiente), ma anche il commissario Zes Sicilia orientale Alessandro Di Graziano, il sindaco Trantino e i vertici di Irsap e Sidra (in quest'ultimo caso, Fabio Fatuzzo, che aveva però garantito le proprie dimissioni per lo scorso 15 giugno).

Qualche spiraglio sembra esserci e arriva dalla nuova amministrazione comunale con l'annuncio, tra gli altri, dell'avvio «tra 10-15 giorni dei lavori

previsti con il fondo regionale di 10 milioni di euro - così Trantino ha avvisato il pubblico, composto dai rappresentanti delle più importanti realtà produttive aderenti a **Confindustria** - per interventi sulla viabilità che interesseranno 6,5 km di strade e relativa segnaletica stradale e illuminazione, ma anche sui canali. È una goccia nell'oceano, fondi che avevamo anche rischiato di perdere e recuperato in extremis, ma è comunque un inizio. Puntiamo a terminare i lavori entro l'autunno». Il che significa ci aspettiamo che ci siano lavori in corso anche nel mese di agosto.

Ma c'è anche la rinnovata (e non scontata) attenzione regionale del presidente Schifani, la propulsione della nuova governance in **Confindustria Catania**, della grande occasione della Zes (zona economica speciale) per attirare nuovi insediamenti (e sembra che le richieste ci siano, va tuttavia "ridimensionato" l'interesse espresso a suo tempo da Intel perché a quanto pare il colosso aveva solo sondato con Invitalia l'opportunità, poi "pompata" dai media), e l'occasione, imprescindibile, dei fondi

europei (Pnrr incluso, al quale tante aziende già hanno ricorso e ottenuto risultati apprezzabili per potenziare e rimodernare le proprie attività).

È stato il presidente Schifani a garantire «un nuovo tavolo a settembre per affrontare le questioni aperte sul sito produttivo catanese», questioni ricordate puntualmente da Di Martino e che vanno dalla «mancanza di un interlocutore "certo" in caso di necessità al cronoprogramma per gli interventi di manutenzione ordinaria (prima che straordinaria), gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori avviati ed effettuati, a tal fine - ha detto il numero uno di **Confindustria** - occorre un fondo regionale destinato solo alle manutenzioni delle zone industriali», punto



Peso: 11-1%, 13-45%

sul quale il presidente Schifani ha concordato, pensando a fondi extra regionali. «Serve inoltre - ha aggiunto Di Martino - un database relativo alle informazioni sui terreni e capannoni disponibili, per dare alle imprese interessate informazioni immediate».

Imprescindibile, a Catania e nell'isola, resta la situazione sul «dissesto idrogeologico che include la gestione dei fiumi e dei canali anche nelle aree industriali e rientra in una strategia a più ampio raggio di pulizia e messa in sicurezza - ha rilevato Schifani - ne parlerò proprio lunedì (17 luglio, ndr) con il commissario Maurizio Croce. L'intervento è corposo, le risorse ci sono, ma l'importante è avere l'operatività e la struttura che le realizza. Resta la lacunosa situazione del personale che speriamo di risolvere presto. Oggi (ieri, ndr) alle 15 con l'assessore Marco Falcone avremo una call

con il ministro Giorgetti, responsabile del Mef, per chiudere la rivisitazione dell'accordo già fatto dall'ex presidente e oggi ministro Musumeci sulla situazione delle finanze regionali lasciata dai precedenti governi. Non facciamo polemiche, lavoriamo per rivedere le condizioni e poter essere pragmatici e operativi»; c'è poi «il percorso avviato sulla semplificazione burocratica e lo stanziamento di nuovi fondi dalla riprogrammazione dei fondi europei 2021-27, pari a 100 milioni di euro per favorire nuovi insediamenti facendo scorrere la graduatoria del bando "Ripresa Sicilia", riferito alle medie imprese». ●

## Confindustria: ieri confronto sul futuro del polo produttivo Il presidente Di Martino: «Servono interlocutori certi»



Peso:11-1%,13-45%